



## dell' ASILO Nido e scuola dell'Infanzia IL MONDO DELLE FIABE

Cari Genitori,

Ho il piacere di presentarvi il primo numero del **Giornalino** del Nido e Scuola D'Infanzia "Il Mondo Delle Fiabe", che spero sarà il primo di una lunga serie.

E' nato con l'obiettivo di informarvi, coinvolgervi e coccolarvi.

Nel giornalino proverò a raccontare alcuni momenti della giornata dei vostri

bambini affidati alla cura amorevole del personale specializzato, le educatrici Valentina, Michela, Giorgia, Valentina ed Angelica.

Disegni, foto, storie e tanto altro, documenteranno le nostre attività, vi immergeranno nel mondo dei piccoli, con l'obiettivo di lasciare ricordi indelebili a voi e a tutto "Il Mondo delle Fiabe".

Desidero, inoltre, che il giornalino possa rappresentare veicolo di trasmissione di notizie utili ad ogni genitore, magari con qualche suggerimento, per i prossimi numeri.

Buone Coccole a tutti!

**Dott.ssa Anna Corpolongo**

### LA PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI

Il Nido è stato progettato con l'idea di rappresentare il collegamento tra l'ambiente familiare e il mondo esterno, come una "seconda casa" per il bambino.

I locali interni, 400mq, sono dotati di spazi ampi e luminosi e ricchi di stimoli, concepiti come ambiente aperto al mondo.

Tutti gli spazi del Nido e della Scuola d'Infanzia contengono oggetti e particolari dell'arredo come i quadri alle pareti, disegni, poltroncine, divanetti, l'angolo morbido e minilibrerie in grado di evocare un'abitazione, facilitando così in ogni bambino, il processo di riconoscimento ambientale.

Lo spazio esterno è ampio, con prato sintetico di alta qualità, dove sono collocati giochi da giardino, altalene, scivoli, cassette di legno, dondoli dove ogni bambino può giocare, muoversi, sperimentare la propria dimensione corporea con giochi singoli e di gruppo.

### PROGETTUALITA' ASILO NIDO

Il progetto educativo è ispirato ai principi di Maria Montessori medico e pedagogista (31.08.1870 - 06.05.1952) le cui intuizioni sulle competenze e abilità che ogni bambino ha fin dalla nascita, hanno rivoluzionato

il modo di pensare all'infanzia. La Montessori è stata la prima pedagogista che ha riconosciuto nel bambino l'importanza del concetto di autonomia e autoapprendimento "**aiutami a fare da solo**". Questo principio fondamentale ispira il lavoro quotidiano delle nostre educatrici che con tanto amore e professionalità stimolano le competenze dei piccoli, gli accompagnano con fiducia a fare da soli, ad imparare a scoprire il mondo.

Il nostro Nido infatti, promuove e garantisce il benessere psicofisico ed ambientale sia dei bambini che del personale, ogni spazio è commisurato a misura dei piccoli ospiti, che possono esprimersi spontaneamente e liberamente. Nella dinamica di tale servizio, ruolo essenziale è svolto dalle relazioni tra le educatrici e i bambini, tra il personale e la famiglia.

Per questo la supervisione e la formazioni continua, da parte di esperti in tale ambito come la Pediatra, la Psicologa è requisito necessario per monitorare il mondo dei piccoli che ci affidate.

Obiettivi del progetto educativo: Favorire, autonomia, socializzazione sviluppo affettivo, sociale, cognitivo, la comunicazione verbale, il linguaggio incrementare le capacità psicomotorie e le potenzialità insite in ogni bambino.

*“Quando si dice che il padre e la madre hanno costruito il figlio si ripete un’espressione inesatta. Bisognerebbe dire: l’uomo è stato costruito dal bambino: costui è il padre dell’uomo.”*

**Maria Montessori** “Il segreto dell’infanzia”

## L’INSERIMENTO AL NIDO

L’inserimento è il periodo iniziale che il bambino trascorre al nido di solito, con la mamma .

E’ un nuovo evento per entrambi, comporta un cambiamento nel reciproco contesto di relazioni.

Per la prima volta il piccolo vive l’esperienza sia del distacco che della socializzazione nel gruppo dei pari, supportata da figure adulte, le educatrici, che nel corso del tempo diventeranno punti di riferimento privilegiati come la mamma e il papà. L’inserimento pone quindi, come primo obiettivo, la nascita di un nuovo legame che dal temporaneo distacco dai genitori, proporrà e sosterrà la relazione fra il bambino e il mondo. La separazione temporanea dal genitore di solito la mamma, non è di per sé traumatica, dipende dalla presenza rassicurante e fiduciosa del genitore, che in qualità di osservatore – partecipante ne favorisce il distacco. Nel nostro nido i primi allontanamenti del genitore sono calibrati in base alla possibilità per il bambino di sostenere tale esperienza. I momenti di cura come le routines: il cambio, la merenda etc. per i primi giorni sono gestiti sia dal genitore che dall’educatrice, che sarà sempre il punto di riferimento del bambino. Ogni bambino ha un suo vissuto familiare, è una risorsa da cui attingere.

## ORGANIZZAZIONE E SEZIONI

La giornata è organizzata rispettando i ritmi e i tempi dei piccoli, integra momenti di vita quotidiana legati al soddisfacimento di bisogni primari quali alimentazione, il riposo, la sicurezza, la pulizia, a momenti di gioco libero ed organizzativo, laboratori, sperimentazioni e situazioni che implicano la partecipazione dei genitori.

**Piccoli Bruchi:** Lattanti (dai 6 mesi ai 15 mesi)

**Bruchi:** Semi divezzi (dai 16 mesi ai 24 mesi)

**Farfalle:** Divezzi (dai 25 mesi ai 35 mesi)

Nelle sezioni gli spazi sono suddivisi in angoli pensati in base all’età del bambino e così denominati:

- \* **Angolo morbido;**
- \* **Angolo attività;**
- \* **Angolo travestimenti;**
- \* **Angolo lettura;**
- \* **Angolo cucina;**
- \* **Angolo gioco.**

## LA GIORNATA AL NIDO

07.00-09.30 Accoglienza e Gioco libero nello spazio;

09.00-09,30 Ci siamo tutti ?

09.30-10.00 Spuntino;

10.00-11.15 Divisione nei gruppi di sezione: si alternano laboratori manipolativi, di drammatizzazione, di lettura o psicomotoria gioco libero nei vari spazi (morbido, gioco simbolico, travestimenti).

Per i più piccoli è prevista un’oretta di nanna .

11.15-11.30 Cambio e pulizia personale;

11.30-12.00 Pranzo per i piccoli;

12.00-12.45 Pranzo per i medi e per i grandi;

12.45 Pratiche quotidiane di igiene orale;

13.00 Cambio e nanna;

14.00 Prima uscita

15.30 Cambio e merenda;

16.00 Seconda uscita;

16.30-17.30 Attività strutturata per i bambini del full-time;

17.30 Cambio e pulizia personale;

18.00 Gioco libero in attesa dell’uscita.

## FINALITA’ E OBIETTIVI

L’obiettivo primario è quello di favorire la crescita del bambino in modo sereno, in un ambiente che sappia integrare l’attività della famiglia.

I principali obiettivi del Nido sono i seguenti:

a) Obiettivi generali:

- \* conquista dell’autonomia;
- \* contribuire alla socializzazione.

b) Obiettivi specifici:

- \* favorire ed incrementare le capacità psicomotorie;
- \* favorire lo sviluppo affettivo e sociale
- \* favorire lo sviluppo cognitivo



## LE ATTIVITA’ AL NIDO

Il Nido stimola lo sviluppo evolutivo delle dimensioni sociali, cognitive, affettive, motorie, linguistiche del bambino, consentendogli di soddisfare tutte le curiosità ed i propri bisogni di esplorazione e conoscenza.

Le attività educative che si propongono ai bambini cambiano in base all’età . Le attività sono meramente ludiche in quanto il gioco è indispensabile per una crescita affettiva, relazionale e cognitiva del bambino.

Il gioco è la dimensione naturale del bambino che viene valorizzato in tutti i suoi aspetti dal gioco autonomo/ libero a quello guidato e didattico

Le attività proposte si ripartiscono in:

- \* **Attività manipolative - costruttive**
- \* **Attività simboliche**
- \* **Attività motorie**
- \* **Attività linguistiche e musicali** (favole, filastrocche, canzoni, ecc...anche in lingua inglese)
- \* **Attività sociali** (giochi di gruppo guidati e liberi).

## L'ALIMENTAZIONE

Il pasto ha un ruolo più importante che il semplice soddisfacimento di un bisogno primario, nel "Mondo delle Fiabe" il momento del pranzo assume anche un momento educativo e formativo.

Mentre il lattante prende il latte, si crea con l'educatore che lo nutre un legame, rafforzato da comunicazioni verbali e non verbali. Questi momenti nel nostro nido avvengono in un'atmosfera serena e tranquilla dove l'educatrice è attenta a recepire quello che il bambino esprime e comunica.

Quando invece i bambini sono in grado di mangiare da soli, il pranzo si trasforma in momento di socializzazione con i coetanei e rispetto delle regole. Il pranzo inoltre, incoraggia l'autonomia del bambino nell'usare le posate da solo, sollecita la sua collaborazione, contribuisce allo sviluppo della motricità fine e della coordinazione.

Il pranzo al Nido e Scuola d'Infanzia "Il Mondo delle Fiabe" consente di elaborare insieme agli altri un rituale fatto di tempi e scansioni particolari, di scambi, di vicinanza e di sensazioni molteplici. E' una grande conquista di crescita.

La cuoca zia Cristina prepara e distribuisce ogni giorno, colazioni e pasti. I prodotti sono tutti biologici, le verdure e la frutta sono acquistati giornalmente nel mercatino di zona, mentre la carne è rigorosamente italiana, di origine controllata. Anche il pesce è selezionato nella pescheria di fiducia.

## IL SONNO

È importante rispettare il ritmo sonno/veglia del bambino e non imporre un altro.

Nel "Mondo delle Fiabe" ogni educatrice conosce i ritmi e i rituali di ogni bambino, li aiuta a rilassarsi, con il suggerimento di ogni genitore cantando una ninna nanna, cullandolo fornisce al bambino, l'*oggetto transizionale*\* a lui caro.

La stessa cosa accade per il risveglio: ogni educatrice rispetta i tempi e modi di risveglio.

Alcuni bambini preferiscono restare ancora un po' nel letto a giocare, altri attirano l'attenzione con vocalizzi o col pianto, altri ancora si alzano e sono subito pronti a vestirsi.

Il riconoscimento e il rispetto di queste abitudini e delle emozioni che questo momento scatena permettono ad adulti e bambini di creare gradualmente uno spazio privilegiato, all'interno del quale sentirsi riconosciuti ed accolti nei propri bisogni.

*\*L'oggetto transizionale è un oggetto che aiuta il bambino ad adattarsi ai cambiamenti e superare le difficoltà. Di solito ogni bambino ha un suo oggetto transizionale che può essere una macchinina, una bambola, pezzi di stoffa, un orsacchiotto.*

## ATTIVITA' AL NIDO

Le attività al nido sono divise per fasce d'età.

IL CESTO DEI TESORI è proposto per i piccolissimi delle sezioni, Piccoli Bruchi, Bruchi e Farfalle.

Il bambino comincia l'esplorazione del mondo che lo circonda attraverso il corpo. Con la bocca inizia a scoprire le sue mani, i piedini, per passare ai giochi e a tutti gli oggetti che riesce ad afferrare. Seguendo questo istinto innato, per i più piccoli vengono proposti, giochi e oggetti riuniti in un contenitore il "cesto dei tesori", materiale diverso che si possano afferrare, agitare, sbattere, riempire, rotolare, passare da una mano all'altra, aprire e chiudere. Per i bambini della fascia d'età da due a tre anni, inizia il gioco simbolico. I bambini di questa età hanno acquisito un'indipendenza motoria e un vocabolario linguistico maggiore. I piccoli iniziano il gioco simbolico imitano gli adulti come la mamma che fa la spesa, il nonno che li accompagna al parco giochi. I giochi sono di condivisione e socializzazione.



## SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si rivolge ai bambini dai 3 ai 6 anni e, come in precedenza, si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze li avvia alla cittadinanza.

### **OBIETTIVO Consolidare l'IDENTITA'**

significa far vivere tutte le dimensioni del proprio io, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: bambino, figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, appartenente a una famiglia, ad una comunità.



Sviluppare l'**AUTONOMIA** comporta l'acquisizione della capacità di: governare il proprio corpo; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana;

### ACQUISIRE COMPETENZE

Significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; descrivere rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Sviluppare il senso della **CITTADINANZA** significa: scoprire gli altri, i loro bisogni, gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura."

Nella Scuola D'infanzia i progetti di apprendimento sono articolati attraverso cinque campi di esperienza:

- \* Il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)
- \* Il corpo in movimento (identità, autonomia, salute)
- \* Linguaggi, creatività, espressione (gestualità, arte, musica, multimedialità)
- \* I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura)
- \* La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura)

### APPRENDIMENTO DELLA LINGUA INGLESE

**OBIETTIVO:** Avvicinare i bambini alla lingua straniera con approccio ludico e comunicativo.

Contenuti, conversazioni, esprimere frasi di saluto e ringraziamento. Saper dire e riconoscere i nomi degli animali domestici e della fattoria. Imparare i nomi della frutta e della verdura. Contare i numeri da uno a 20. Ascoltare ed imparare le canzoncine di Natale e Pasqua, della festa della mamma e del papà

Attività: colorare, cantare, ballare in inglese.

Metodo:

- \* Insegnamento della lingua orale attraverso giochi, disegni,
- \* Teatro, attività motorie, canzoni, filastrocche, cartoni animati.
- \* Materiale utilizzato: fotocopie, musica, pupazzi / marionette / burattini, flashcards (cartoncini didattici)

### LA RICETTA DI ZIA CRISTINA

#### CIAMBELLONE



Ingredienti: 4 uova, 400 gr di zucchero, 600 gr di farina, 400 ml di latte, 150 gr di olio di oliva, la scorza di 1 limone grattugiato, 1 bustina di lievito, zucchero a velo. Procedimento: Sbatte le uova con lo zucchero, aggiungere a poco a poco gli altri ingredienti e per ultimo il lievito.

Mettere il composto in una teglia già imburrata e spolverata di farina, preriscaldare il forno a 180° in modalità ventilato. Far cuocere per 35 minuti, sfornare e lasciar raffreddare, spolverizzare con zucchero a velo.

Il giornalino de "Il Mondo delle Fiabe" termina con lo spazio dedicato alla ricetta del buonissimo ciambellone di zia Cristina. Vi ringrazio per l'attenzione. DOLCI COCCOLE A TUTTI.

Dott.ssa Anna Corpolongo Psicologa dell'Età Evolutiva Ordine Psicologi Lazio n 4512

Ringrazio la dirigente Scolastica Elisa Di Filippo per aver posto fiducia nella mia avventura editoriale. Ringrazio la preziosa collaborazione dello staff del NIDO e della SCUOLA D'INFANZIA, zia Cristina che quotidianamente con passione, crea pappe e cibo ad "hoc" per ogni bambino. Ringrazio la direttrice Elisa Di Filippo e tutto lo staff. Ringraziamo i genitori del bambino in foto per l'autorizzazione concessa.